

Parola di Dio di domenica 29 Marzo - Quinta di Quaresima

Lectures: Ezechiele 37,12 - 4; Romani 8, 8 -11; Giovanni 11, 1 - 45

Domenica 29 marzo - 5^a di QUARESIMA

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.

Def. Bruna, Antonio, Emilia, Gianna, Giovanni, Maria, Bertilla e Moreno

Lunedì 30 marzo

Def. Graziano Santimaria, def. fam. Pedron e Santimaria, def. Daniella Pantano

Martedì 31 marzo

def. Pietro, Roberta

Mercoledì 1 aprile

Per tutti i defunti di queste settimane di emergenza coronavirus

Ore 20.30 Rosario online tramite la pagina facebook della parrocchia

Giovedì 2 aprile

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
dalle 17.00 alle 19.00.

Def. Fam. Lucangeli

Venerdì 3 aprile

Def. Alberto Rigoni, Nicolò Quinto

Ore 20.30 Via Crucis online tramite la pagina facebook della parrocchia

Sabato 4 aprile

Def. Luigi Casotto e Giovanna Malachin, def. fam. Peruffo e Rebonato, def. fam. Lucangeli

Domenica 5 aprile - DOMENICA DELLE PALME

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.

Def. fam. Rubin, def. Rosetta Mattarello De Mori, Maria Piovan, Def. fam. Servadio, Def. Rodolfo, Aurora, Suor Maria Cecilia, Luigi e def. fam. Bottaro, Def. Valentina Targa, Antonio Tadiotto, Sergio Piovan, Maria Mela e Antenore Salvato.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

CON VISITA DI AVIGNONE E ARLES
dal 29 giugno al 4 luglio 2020

Il programma dettagliato del pellegrinaggio è disponibile in chiesa e in canonica.
Adesioni in canonica



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

La bellezza
del
Battesimo

Via Padova, 2 - TenCAROLA, 35030, Selvazzano Dentro PD
Tel. fax 049 720 008; e-mail: parrocchiatencarola@gmail.com
www.parrocchiatencarola.it

Domenica, 29 Marzo 2020 - Quinta di Quaresima

Carissimi

da don Daniele, da Padre Gonzalo e da me, per ciascuno di voi un saluto e un abbraccio. Ieri sera con la Via Crucis e mercoledì scorso con il Rosario abbiamo potuto vederci in qualche modo e soprattutto abbiamo pregato insieme. Come vi dicevo la settimana scorsa, questa iniziativa ha lo scopo di assicurare un contatto, almeno minimo, con voi; nello stesso tempo faccio affidamento al desiderio e alla decisione di ciascuna famiglia della nostra comunità di ritrovarsi in tutte le altre sere della settimana e soprattutto la domenica nella preghiera in famiglia. Non vogliamo sostituirvi a voi; desideriamo, invece, accompagnarvi, sostenervi e aiutarvi nella riscoperta della preghiera in casa, che per alcuni continuerà ad essere una bella consuetudine e per molti altri una felice avventura appena iniziata. In casa, in queste settimane si mangia più frequentemente insieme, si fanno tante cose insieme, guardandosi negli occhi e parlandosi: sia così anche per la preghiera. Preghiamo guardandoci negli occhi, lì in casa, Continueremo ad aiutarvi con alcune proposte, soprattutto per la domenica. Amici, domenica prossima con le Palme saremo già nella Settimana Santa: questo ci dice che anche il Triduo Pasquale e la Domenica di Pasqua di quest'anno saranno anzitutto una festa e una preghiera da vivere fra le mura domestiche.

Ieri sera, alle ore 18, tutti abbiamo partecipato alla preghiera che Papa Francesco ha rivolto al Cristo crocifisso e risorto in piazza San Pietro, all'adorazione e alla benedizione eucaristica. Continuano ad apparire sui social numerose reazioni di condivisione ai gesti e alle riflessioni del Papa, da parte di credenti e anche di non credenti. Papa Francesco, visivamente solo davanti al Cristo, ha saputo interpretare lo smarrimento dell'umanità in questo momento, ma ha rappresentato anche l'unità della famiglia umana, la quale sa chiaramente che ci si può salvare solo con uno scatto di fede e di fraternità: "Maestro, siamo perduti! Su questa barca ci siamo tutti. Ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme". Mi hanno colpito altri due passaggi della riflessione del Papa: anzitutto quando ha parlato dell'illusione "di rimanere sempre sani in un mondo malato" e quindi della necessità di scegliere ciò che è necessario da ciò che non lo è". Il secondo passaggio: "Le nostre vite sono sostenute da persone comuni, che stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia, persone, che hanno compreso che nessuno si salva da solo"; e il pensiero va ai medici, agli infermieri, a tutti coloro che stanno infondendo speranza e seminando corresponsabilità.

Un caro saluto, don Luciano, don Daniele e Padre Gonzalo